



LA NOSTRA MESSA

21 aprile 2024 - IV DOMENICA DI PASQUA

Volgiamo gli occhi al nostro pastore, il Cristo. Vediamo il suo amore che con la sua mitezza vince l'indolenza delle pecore. Gioisce delle pecore che lo circondano, cerca quelle che si smarriscono. Non rifiuta di percorrere monti e foreste, attraversa precipizi, è accanto a quella che vagabonda e se la trova affaticata, non la odia a motivo del suo comportamento, ma è mosso a compassione dal suo patire e, presala sulle spalle, cura la fatica della pecora con la propria fatica. E gioisce della propria fatica, perché ha trovato le pecore.

Basilio di Seleucia. Omelia

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 32,5-6

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Umili e pentiti, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia pietà di noi peccatori.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, Pastore grande delle pecore ritornato dei morti,
 Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Cristo, Agnello immolato per la nostra salvezza,
 Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, Guida alle fonti delle acque della vita,
 Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio. **Amen.**

Oppure

Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli

4, 8-12

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:

«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

Fa La m Sol m La m
La pie - tra scar - ta - ta dai co - strut - to - ri è
4 Sol m Mi^b Fa
di - ve - nu - ta la pie - tra d'an - go - lo
6 Fa La m Si^b Re m Sol m Si^b Do

R. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. **R.**

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,

sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R.**

SECONDA LETTURA

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 1-2

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

R. Alleluia, alleluia

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R. Alleluia.

VANGELO

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Dal vangelo secondo Giovanni

10, 11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale

le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese
dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i
vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Celebriamo il Signore, perché è buono, e a lui rivolgiamo la nostra preghiera.

L. Diciamo insieme: **Proteggi la tua Chiesa, Signore.**

Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, perché guidino il popolo cristiano con la sollecitudine del buon pastore, preghiamo.

Per i giovani, perché sappiano fondare stabilmente in Cristo ogni progetto di vita, preghiamo.

Per i genitori, perché incoraggino i loro figli a compiere scelte radicali e li aiutino a realizzarle con costanza e generosità, preghiamo.

Per i catechisti, perché sappiano aiutare i ragazzi e i giovani a riscoprire il senso vocazionale della vita e li orientino con amore a Cristo, buon Pastore, preghiamo.

Per noi, perché, rigenerandoci nell'ascolto della Parola, diveniamo espressione visibile dell'amore del Padre, preghiamo.

P. Padre Santo, che ci hai riscattati dal peccato con il sangue di Gesù Cristo, fa' che rifiutiamo i falsi profeti per accogliere solo la voce del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - Pasquale III

ANTIFONA DI COMUNIONE *Gv 10,14.15*

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo Spirito.

P. Dio, che nella risurrezione del suo Figlio unigenito ci ha donato la grazia della redenzione e ha fatto di noi i suoi figli, vi dia la gioia della sua benedizione.

A. Amen.

P. Il Redentore, che ci ha donato la libertà senza fine, vi renda partecipi dell'eredità eterna.

A. Amen.

Il brano che la Chiesa ci presenta per la IV domenica di Pasqua è tratto ogni anno dal capitolo 10 del vangelo di Giovanni e ci presenta Gesù come il Buon Pastore. Ci viene proposta, oggi, la parte centrale del capitolo (vv.11-18), in cui si afferma che il Buon Pastore offre la vita per le sue pecore e le conosce. Il discorso è arricchito anche dal raffronto tra il Pastore e il Padre e il Pastore e le sue pecore. Quello del pastore è un tema molto ricorrente nell'Antico Testamento. L'immagine viene associata a Dio o alle guide del popolo (re, sacerdoti, profeti) che come pastori si prendono cura di Israele. Gesù si definisce per la prima volta in modo esplicito come il "buon pastore", indicando, in contrasto con il comportamento del mercenario, in che cosa consista questa sua prerogativa (vv. 11-13). Il termine "buono" è inteso nel senso di generoso, ideale, genuino. Si tratta del termine greco kalòs, che letteralmente significa bello, ma nel senso di una cosa di buona qualità, che risponde pienamente al proprio scopo, si può quindi affermare che egli è il pastore ideale annunziato nelle Scritture. Questo appellativo gli compete perché egli "depone la vita per le sue pe-

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conduci ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

P. E voi, che per la fede siete risorti in Cristo siete risorti nel Battesimo possiate crescere in santità di vita per incontrarlo un giorno nella patria del cielo.

A. Amen.

P. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

P. Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

A. Rendiamo grazie a Dio.

core", espressione viene ripetuta con qualche variazione ben quattro volte nel brano (vv. 11.15.17.18). Il verbo "(de)porre" (tithêmi) è usato nel senso di offrire in modo consapevole e libero. Esso richiama il gesto compiuto da Gesù nell'ultima cena quando ha deposto la sua veste e poi, dopo aver lavato i piedi ai discepoli, l'ha ripresa (cfr. 13,4.12). Al buon pastore si contrappone il mercenario, il quale, svolgendo il suo compito solo per ottenere un salario, di fronte al pericolo fugge e abbandona le pecore. Il suo comportamento dà maggior risalto, per contrasto, a quello opposto del buon pastore. Pietro è cosciente del valore salvifico della vita, della morte e della risurrezione di Gesù e lo afferma dopo che insieme a Giovanni ha guarito uno storpio, segno di una salvezza che Gesù ha attuato con la sua morte e risurrezione e che lui soltanto può conferire a tutta l'umanità. Con questa affermazione Pietro pone Gesù al centro del piano salvifico di Dio, che riguarda l'umanità di tutti i tempi e di tutti i luoghi.